



A. M. A. T.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI - TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

OGGETTO

Presa atto relazioni C.R.I.P.E.L. del 18 e 23/marzo/1982.-

L'anno millenovecentottant..... adue..... il giorno 14 (quattordici)
del mese di Aprile....., alle ore 18.00 in TARANTO e nella
sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle
persone dei Signori:

1. Luigi PIGNATELLI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Fulvio MASTROBUONO

3. Vito Franco FIORE

4. Enrico GRILLI

5. Alberto GALLUZZO (a.g.)

6. Matteo MALANDRINO

7. Giuseppe MESTO

MEMBRI SUPPLENTI

8. Franco RUGGIERI (con diritto
a voto)

9. Cosimo MICCOLI (a.g.)

Assiste il Direttore dell'Azienda Dott. Ing. Silvano CAVALIERE

Svolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. FERRANTE Francesco

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- ESAMINATE le relazioni pervenute dal C.R.I.P.E.L. PUGLIA, tramite il consigliere Giuseppe MESTO, relative alle riunioni tenutesi a Bari nei giorni 18 e 23/marzo/1982;

- TENUTO CONTO dell'importanza degli argomenti trattati che hanno posto in evidenza problemi derivanti dall'entrata in vigore della legge quadro n.151 che investono l'esercizio delle aziende locali di pubblico trasporto;
- RITENUTO doversi prendere atto;
- AVUTO il voto consultivo del Direttore di Esercizio;
- A VOTI unanimi

D E L I B E R A

- di prendere atto delle relazioni relative alle riunioni tenutesi a Bari dal C.R.I.P.E.L. PUGLIA nei giorni 18 e 23/marzo/1982 che vengono allegate al presente provvedimento facendone parte integrante.-

Il Segretario
[Signature]

Visto :

Il Presidente

[Signature]

Comunicata all'Amministrazione Comunale il 22/4/1982

Approvata con deliberazione del ~~Consiglio Comunale~~ la Giunta Municipale nella seduta del 27/4/1982

Rese ~~esecutiva~~ il /

Il Funzionario Superiore
Il Direttore
(Francesco FERRANTE)




COMUNE DI TARANTO

Segreteria Generale

ALL'UFFICIO

MUNICIPALIZZATE

e.p.c. ALL'UFFICIO

DIREZIONE AMAT

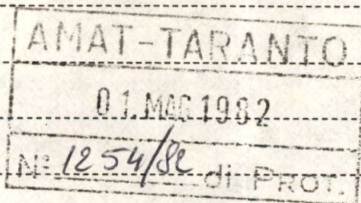
S E D I

DECISIONE DELLA G.M. RIUNITASI IL 27.4.1982.

Oggetto : Delibera AMAT n. 112 del 14.4.1982.

(Relatore INTELLIGENTE)

La G M. , nella seduta del 27.4.1982 (assenti: D'Ippolito, Di Lorenzo, Armentani, Guadagnolo e Latagliata) - PRENDE ATTO -



Assiste: Dr. Antonio Conte - Segr. Gen. del Comune /

Taranto li, 28.4.1982



IL FUNZIONARIO DELEGATO
(dr. Emilio ROMANDINI)



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, 22/aprile/1982

N. di protocollo 984/82 Rip.
Risposta a N. del
Allegati N.

All'Assessore alle Municipalizzate
del Comune di

T A R A N T O

Compiegata alla presente trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n.3 (tre) copie delle deliberazioni assunte dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda nella seduta del 14/aprile/1982 :

- Del.n. 112 - "Presa atto relazioni C.R.I.P.E.L. del 18 e 23/3/1982".-
- Del.n. 114 - "Compenso Commissione Giudicatrice appalto concorso ricostruzione pneumatici".-
- Del.n. 115 - "Integrazione deliberazione n.258 del 4/10/1978".-

Distinti saluti.

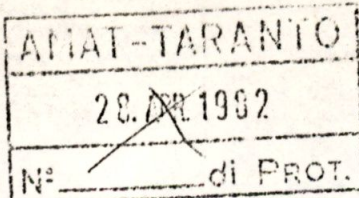
Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)

P. 2.
Russo Rita
22. 4. 82

FF/rs.-



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)



Codice Fiscale N. 0014633 073 3

74100 Taranto, 22/aprile/1982

N. di protocollo 983/82 Rip.
Risposta a N. del
Allegati N.

Spett/le REGIONE PUGLIA
Sezione Provinciale Decentrata
di Controllo sugli Atti degli
Enti Locali.
Via De Cesare, 102

RACCOMANDATA A MANO

T A R A N T O

Trasmettiamo oggetto delle deliberazioni assunte dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda nella seduta del 14/aprile/1982 :

- Del.n.112 - "Preso atto relazioni C.R.I.P.E.L. del 18 e 23/marzo/1982".-
- Del. n.114- "Compenso Commissione Giudicatrice appalto concorso ricostruzione pneumatici".-
- Del.n.115 - "Integrazione deliberazione n.258 del 4/10/1978".-

Distinti saluti.

Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)

FF/rs.-



REGIONE PUGLIA



MEMORIA PER L'ASSESSORE AI TRASPORTI, DOTT. COSINO CONVERTINO

OGGETTO: Incontro delle Regioni con i rappresentanti della Federtrasporti, della C.I.S.P.E.L., dell'U.P.I., dell'A.N.C.I., e delle Organizzazioni Sindacali Confederali Nazionali.
Roma, sede della Regione Lombardia, 17 marzo 1982.

Presenti all'incontro: l'on. Marzotto Caotorta, presidente della Federtrasporti, Sarti presidente della C.I.S.P.E.L., l'avv. Mastroleo presidente dell'U.P.I., i tre rappresentanti delle segreterie confederali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., l'ing. Semenza assessore ai trasporti della Regione Lombardia, l'assessore ai trasporti delle Marche e del Lazio, i rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia, Friuli, Molise, Puglia e Umbria.

I problemi trattati hanno riguardato :

- a) la linea tariffaria che deve essere posta in essere a seguito dell'entrata in vigore della legge quadro n.151;
- b) i riflessi che potranno derivare alle Regioni dal rinnovo del contratto degli autoferrotramvieri per il triennio 1982-1985;
- c) l'impostazione di criteri razionali per un aumento della produttività dei servizi indispensabile per contenere il rapporto costi-ricavi;
- d) una ipotesi di piano di investimenti da correlare con il sistema produttivo nazionale nel settore dei trasporti.

Punti di rilievo sono stati riscontrati nella posizione dei sindacati di voler contenere assolutamente gli incrementi tariffari nella misura del 16%, cioè in misura pari al tetto dell'inflazione.

L'avv. Mastroleo, rappresentante dell'A.N.C.I., invece ha dichiarato espressamente la disponibilità delle Province ad assumere la delega per quanto attiene alle funzioni amministrative in materia di trasporti locali, con ciò superando la logica dei consorzi di bacino.

Altro aspetto messo in evidenza riguarda il margine di trattativa che attualmente esiste per il rinnovo dei contratti di lavoro. Si rileva infatti che a fronte di una maggiorazione dei costi nell'82, rispetto all'81, di circa il 14%; il margine utile per la contrattazione rimane compreso nella misura del 2% circa se rimane fermo il concetto che non si deve superare il tetto di incremento dei costi stabilito nel 16%.

./.

REGIONE PUGLIA



Per quanto riguarda i problemi della produttività si pensa di farne oggetto di contrattazione in sede di definizione dell'accordo nazionale, ad esempio per risolvere, attraverso la mobilità, il problema degli inidonei che è quello che maggiormente appesantisce i bilanci delle aziende.

Il presidente della Federtrasporti, on. Marzotto, ha proposto di approfondire questi problemi in tre incontri da realizzare: il 30 marzo a Milano per le Regioni settentrionali, il 31 marzo a Bologna per le Regioni centrali ed il 1 aprile ^{a Roma} per le Regioni meridionali. Al tempo stesso è stata proposta la costituzione di un gruppo di lavoro del quale faranno parte due rappresentanti delle Regioni, due della Federtrasporti, uno dell'U.P.I. e uno dell'A.N.C.I. per approfondire i problemi della produttività. E' previsto infine un ulteriore incontro per la metà di aprile per un esame collegiale più approfondito dei risultati conseguiti.

Al termine dell'incontro le Regioni hanno emesso il comunicato di cui si allega copia.

REGIONE PUGLIA

COMUNICATO



I rappresentanti delle Regioni si sono incontrati il 17 marzo 1982 a Roma, presso la sede della Regione Lombardia, con i rappresentanti della C.I.S.P.E.L., della Federtrasporti, dell'U.P.I., dell'A.N.C.I. e delle Organizzazioni sindacali Confederali Nazionali per esaminare i problemi dei trasporti pubblici locali ed in particolare le connessioni derivanti dal rinnovo del contratto degli autoferrotramvieri per il triennio 1982-1985. E' stato concordato di proseguire l'approfondimento dei temi al fine di rendere più efficace l'applicazione del Fondo Nazionale dei Trasporti.

In particolare:

- una linea tariffaria in armonia con il disposto della legge 151/81, tenuto conto delle diverse realtà del Paese, e tenuto conto altresì delle esigenze delle fasce sociali;
- l'applicazione coordinata e generalizzata della delega agli Enti Locali;
- la produttività necessaria per contenere i costi e restituire accettabili livelli di gestione economica delle aziende nell'ambito di una corretta gestione del Fondo Nazionale dei Trasporti;
- l'ottenimento da parte dello Stato di fondi di investimento e della loro certa e definitiva erogazione per conseguire adeguata e tempestiva programmazione e realizzazione da parte delle Regioni.

La presente copia, composta di n. tre facciate, è conforme
all'originale esistente presso questo Ufficio.

Taranto, li 20 APR. 1982

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]



RELAZIONE ALLA RIUNIONE CRIPEL DEL 23/3/82



Le aziende di trasporto, ed in particolare le aziende municipalizzate, impegnate alla predisposizione di un piano-programma triennale non possono non tenere in conto le disposizioni e gli obiettivi fissati nella Legge Quadro sui trasporti locali, la legge 10/4/81 n.151.

In vero già si sono verificati i primi controsensi; infatti in presenza della legge Quadro sui trasporti, legge che deve significare la integrale indipendenza ed autonomia dalle disposizioni concernenti la finanza locale, abbiamo invece verificato la imposizione di limitazioni agli organici del personale nella emanazione della legge finanziaria 26/2/82 n°51. Avrebbe dovuto essere invece anche tale questione demandata alla definizione degli interventi regionali in armonia con le direttive della legge n.151.

Evidentemente sussiste ancora qualche reticenza, che ci auguriamo sia di ordine solo psicologico, a interrompere definitivamente il cordone ombelicale che legava le aziende municipalizzate di trasporto alla finanza locale.

Appare infatti stridente diversificazione la condizione in cui vengono a ritrovarsi le aziende pubbliche e private di trasporto regionale, vincolate alla legge quadro n.151 e alla corrispondente legge regionale, mentre le aziende municipalizzate di trasporto sono obbligate all'ulteriore vincolo della legge finanziaria. E, come avremo modo di illustrare, non è questo il solo punto di diversificazione.

Riteniamo pertanto indispensabile evidenziare tali discrasie, perchè vengano portate alla attenzione degli organi nazionali competenti - Federtrasporti, CISPEL - perchè siamo accorti ad evitare che le nostre aziende vengano condizionate ad una serie maggiore di vincoli rispetto alle altre aziende pubbliche e private. Tale atteggiamento si manifesta anche nelle iniziative che assume il Ministero dei Trasporti. Ultimamente lo stesso ha inviato agli



Assessorati regionali una lettera avente per oggetto: " adempimenti per il funzionamento del Fondo Nazionale Trasporti e del Fondo Investimenti". La lettera sopra citata, ricordando agli assessorati regionali gli adempimenti previsti dall'art.6 della legge quadro, sul F.N.T., chiede di segnalare al Ministero dopo "una rapida indagine" la percentuale di copertura dei costi con i ricavi e le tariffe applicate. Vanno al riguardo fatte due osservazioni di carattere generali:

- 1) Per quanto attiene i ricavi non viene esplicitato se trattasi soltanto di quelle del traffico viaggiatori ordinario o di tutte o ~~di~~ parte delle altre componenti reddituali delle aziende. Per quanto attiene i costi non si fa riferimento ad alcuno specifico strumento contabile che certamente esiste in tutte le aziende ma che, com'è noto, si differenzia ad esempio tra le aziende con figura giuridica diversa ed anche tra le aziende dello stesso tipo.
- 2) Con riferimento a quanto detto alla osservazione 1) le ipotesi possibili sono due: a) i ministeri competenti di intesa con le regioni stabiliscono per il 1982 rapporti costi-ricavi con metodi politico - empirici che potrebbero creare scompensi finanziari per le aziende e trattamenti discriminatori e ingiusti per le utenze; b) le autorità di governo rinunciano temporaneamente a dettare norme standard e si limitano a prendere atto delle situazioni esistenti, con l'attuazione di norme transitorie per l'esercizio 1982, nelle more di una organica e razionale definizione di quegli elementi previsti dall'art.6 della legge quadro.

Pertanto nella prima fase applicativa della legge, al fine di evitare comportamenti diversi e contraddittori, non più ammissibili in presenza della legge quadro ed in assenza di criteri omogenei e condivisi sia dall'ente erogatore, sia dalle aziende esercenti, la regione dovrebbe per il 1982 erogare i fondi in base alla situazione esistente facendo riferimento ai disavanzi accertati per

il 1981, essendo impensabile che in regime di forte inflazione il disavanzo delle singole aziende possa risultare inferiore a quello accertato per il 1981.

Vanno in particolare tra l'altro definiti in materia omogenea: 1) i criteri di riconoscimento dei costi di ammortamento degli impianti e materiali; 2) criteri di riconoscimento dei costi di accantonamento del fondo di indennità di liquidazione al personale.

Per quanto attiene alla attuazione del programma di investimenti previsto dalla legge n.151, anche per tale voce le aziende municipalizzate con le ultime disposizioni in materia di finanza locale vengono a risultare particolarmente « handicappate. Infatti la limitazione sulla entità dei mutui che i Comuni - Enti proprietari delle stesse - possono contrarre, nella misura di lire 50.000 per abitante, che condiziona già paurosamente gli interventi dei comuni per gli investimenti di proprio diretto interesse, pone preoccupanti dubbi sulle reali capacità di interventi dei comuni a favore degli investimenti delle aziende municipalizzate, le quali ricordiamo devono garantire comunque la quota del 25% della intera spesa ammissibile.

Nessun condizionamento esiste invece per tutte le altre aziende pubbliche di trasporto e per le aziende private.

Dobbiamo pertanto attivamente essere presenti per impedire che conseguenza dei vincoli ingiustamente posti alle aziende municipalizzate sia il dirottamento degli investimenti verso le altre aziende, penalizzando così ancora una volta le nostre aziende già in passato vincolate alla limitazione di disponibilità per investimenti dell'ente proprietario.

Chiediamo pertanto che in seno alla Commissione Regionale che andrà a determinare la ripartizione della quota assegnata dal Fondo Nazionale trasporti per gli investimenti sia presente in rappresentanza delle aziende municipalizzate un membro designato dal





CRIPEL Puglie, per garantire la posizione delle nostre aziende e per sollecitare gli interventi del caso.

Sull'argomento specificatamente segnaliamo la opportunità di accelerare con immediatezze le procedure di intervento regionale, perchè si approntino nel tempo più breve possibile i programmi di investimento avendo già la Regione Puglia ricevuti i primi sei-miliardiduecentoottantamiloni circa dei venticinquemiliardi-centoventicinquemilioni di competenza dell'81 slittati all'82. Tanto per non ritardare i programmi di investimento che molte aziende possono avere già pronti e per non perdere ulteriore potere di acquisto.

La presente copia, composta di n. 4 facciate, è conforme
all'originale esistente presso questo Ufficio.

Taranto, li 20 APR. 1982

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

